



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.93 - luglio 2022

- [LUEL](#)
- [ACQUAINFO](#)
- [LUEL tv](#)
- [scrivici](#)
- [Gocce d'acqua](#)

[Scarica la Newsletter completa \(con allegati\)](#)

EVENTI IN AGENDA

13-14 settembre 2022 TQRIF 15/22, Fondazione Operate, Palermo (13/9), Catania (14/9)

22 settembre 2022 Festival dell'acqua, Torino (Utilitalia, Smat)

8-10 novembre 2023 Ecomondo, Rimini

marzo 2022 - febbraio 2023 Executive Master in Management dell'Economia Circolare

NOTIZIE SETTORE IDRICO

Relazione ARERA 2022: i documenti

L'Autorità, ha reso disponibile le presentazioni i documenti relativi alla Relazione annuale 2022:

- [Presentazione del Presidente](#)
- [Volume 1 - Stato dei servizi](#)
- [Volume 2 - Attività svolta](#)
- [Sintesi dei volumi](#)

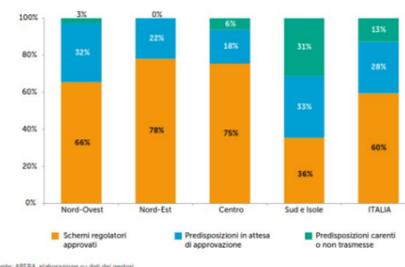
<https://www.arera.it/it/eventi/22/220715ra.htm>

FIG. 5.58 Piano nazionale di ripresa e resilienza e REACT-EU: stato dei finanziamenti assenti (aggiornamento a maggio 2022)



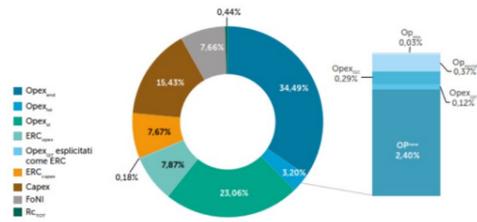
Fonte: ARERA, elaborazione su allegati al DM 16 dicembre 2021, n. 517 e sull'Elenco delle operatori ammesse pubblicato nel sito del PON Infrastrutture e Reti.

FIG. 5.60 Copertura della popolazione interessata dalle approvazioni tariffarie dell'Autorità (periodo regolatorio 2020-2023)



Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

FIG. 5.64 Composizione del vincolo al ricavi del gestore del 2021



Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

TAV. 5.14 Quota variabile dei servizi di fognatura e depurazione per l'utenza domestica residente: tariffe unitarie (anno 2022)

	QUOTA VARIABILE FOGNATURA	QUOTA VARIABILE DEPURAZIONE
Media ponderata della popolazione (euro/m ³)	0,278	0,633
Max (euro/m ³)	1,068	1,163
Min (euro/m ³)	0,126	0,329
Popolazione residente (abitanti)	38.930.639	

Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

TAV. 5.15 Corrispettivi fissi per il SII per l'utenza domestica residente (anno 2022)

	QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	QUOTA FISSA FOGNATURA	QUOTA FISSA DEPURAZIONE	QUOTA FISSA SII
Media ponderata della popolazione (euro/anno)	36,5	4,6	8,2	29,0
Max (euro/anno)	48,3	30,8	28,0	79,8
Min (euro/anno)	2,0	0,4	0,4	5,7
Popolazione residente (abitanti)	38.930.639			

Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

TAV. 5.13 Struttura della quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente: tariffe unitarie (anno 2022)

	TARIFFA AGEVOLATA	TARIFFA BASE	TARIFFA DI I ECCEDENZA	TARIFFA DI II ECCEDENZA	TARIFFA DI III ECCEDENZA
Media ponderata della popolazione (euro/m ³)	0,574	0,958	1,479	2,124	2,688
Max (euro/m ³)	1,311	1,891	4,671	5,480	6,130
Min (euro/m ³)	0,122	0,141	0,290	0,491	0,540
Popolazione residente (abitanti)	38.930.639				

Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

TAV. 5.16 Spesa media annua per il servizio idrico integrato nel 2021 (spesa media, inclusa IVA, per consumi annuali di 150 m³; spesa annua in euro/anno, spesa unitaria in euro/m³)

AREA GEOGRAFICA		SPESA ANNUA (euro/anno)	SPESA UNITARIA (euro/m ³)
Nord-Ovest	Media ponderata per la popolazione	239,0	1,59
	Max	532,6	3,55
	Min	116,2	0,77
Nord-Est	Media ponderata per la popolazione	315,5	2,10
	Max	476,3	3,18
	Min	232,1	1,55
Centro	Media ponderata per la popolazione	396,9	2,65
	Max	589,3	3,93
	Min	260,8	1,74
Sud e Isole	Media ponderata per la popolazione	350,1	2,33
	Max	544,8	3,63
	Min	191,2	1,27
ITALIA	Media ponderata per la popolazione	322,3	2,15
	Max	589,3	3,93
	Min	116,2	0,77

Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

Memoria di ARERA nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per il contrasto dell'emergenza idrica

La memoria dell'Autorità intende fornire un contributo alle Commissioni riunite Ambiente e Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica (7-00848 On. Daga, On. Federico, 7-00861 On. Foti 7-00853, 7-00858 On. Pellicani e 7-00865 On. Spina), soffermandosi, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, con particolare riguardo al servizio idrico integrato, sui seguenti aspetti: a) regolazione della qualità tecnica nel servizio idrico integrato; b) investimenti e governance; c) ulteriori misure di sostegno agli investimenti nel settore idrico; d) misure per favorire l'uso efficiente della risorsa idrica.

<https://www.arera.it/it/docs/22/348-22.htm>

MTI-3: le ultime approvazioni ARERA

1) Delibera 26 luglio 2022 n. 367/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti per il gestore Emiliambiente S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/22/367-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/idr, per il gestore Emiliambiente S.p.A. operante nel sub ambito Parma

Emiliambiente S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	11,03 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% di M1a	Riduzione del 4% di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Rimozione di ampie porzioni di rete idrica Sostituzione dei misuratori idrici
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	40,49%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	1,01 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Rimozione di due tratti di rete di adduzione nei comuni di Parma e di Fontanello Rimozione di serbatoi di accumulo 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	C	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti con possibilità di contaminazione delle acque Implementazione dei Piani di Sicurezza delle acque
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,82%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,05%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	1,13/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Risanamento di reti e manufatti fognari in condizioni inadeguate
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	48,9%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	26,7%				

Emilambiente S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica <i>(quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)</i>	2,13%	A	Mantenimento	Mantenimento	• Potenziamento della linea fanghi del depuratore di Faenza
M6 - Qualità dell'acqua depurata <i>(tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)</i>	0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	• Revamping di alcuni impianti di depurazione • Potenziamento di uno specifico depuratore

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore Emilambiente S.p.A. operante nel sub ambito Parma

Emilambiente S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,281%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	95,609%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	802	Emilambiente S.p.A.	1,145	1,046	102.602	11

2) Delibera 26 luglio 2022 n. 367/2022/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti per il fornitore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/22/367-22.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, per il fornitore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche <i>(perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)</i>	M1a - Perdite idriche lineari	9,46 mc/km/gg	A	Mantenimento	Mantenimento	• Modifica e ottimizzazione delle captazioni • Interconnessione tra le principali fonti di approvvigionamento e potenziamento delle reti di adduzione • Rinnovo e sostituzione di reti o parti di impianto in condizioni inadeguate
	M1b - Perdite idriche percentuali <i>(perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)</i>	1,87%				
M2 - Interruzioni del servizio <i>(somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)</i>	n.a. ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	n.a. ¹	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	M3b - Tasso di campioni non conformi	n.a.				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	n.a.				

Allegato B

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 57/2022/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	809	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. - GROSSISTA	0,990	0,992	-	-

La rivalutazione dei cespiti in MTI. Un rendimento implicito aggiuntivo. Involontario?

di Paolo Peruzzi

(Working Paper n.6, luglio 2022 su www.servizi-idrici.it)

"L'obiettivo della regolazione tariffaria nei servizi idrici è quello di garantire alle imprese regolate le risorse necessarie a finanziare le attività di gestione e di investimento, prevenendo al contempo la formazione di extra profitti (efficienza allocativa) e incentivando la minimizzazione nel tempo dei costi (efficienza produttiva). Il sistema tariffario, attraverso questo approccio, si propone di riconoscere tutti i costi della gestione del servizio attraverso la fissazione di una tariffa che se applicata dal gestore genererà, a parità di domanda da parte dell'utenza, un volume di ricavi tale da corrispondere a tutti i costi precedentemente riconosciuti. Seguendo questo schema è interessante cercare di comprendere quale sia la relazione fra i

costi riconosciuti in tariffa e i costi nella rappresentazione dei bilanci delle imprese che gestiscono il servizio idrico in Italia. Lo scopo di questa nota è quello di approfondire il tema degli ammortamenti e della rivalutazione dei cespiti per determinare, se e come, la definizione di queste grandezze nella metodologia tariffaria e il conseguente riconoscimento dei costi in tariffa, possa determinare un maggior rendimento del capitale investito rispetto a quello che formalmente viene definito negli oneri finanziari e negli oneri fiscali. Le conclusioni sono che l'uso delle immobilizzazioni deflazionate produce una plusvalenza fra il valore residuo tariffario e il valore residuo di bilancio. Una plusvalenza dal valore significativo pari al 16% del capitale investito. La plusvalenza, a seconda della forma degli ammortamenti utilizzata dal provvedimento tariffario e dal bilancio del gestore, può manifestarsi sia alla fine dell'affidamento (in presenza di ammortamenti tecnici) che durante il periodo dell'affidamento (in presenza di ammortamenti finanziari). L'uso di immobilizzazioni deflazionate anche per ammortamenti e valore residuo, oltre che per il calcolo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali, potrebbe essere una scelta consapevole da parte dell'Autorità, aderendo così, nell'ambito di del confronto che il dibattito nella regolazione ha sviluppato nel tempo, all'opzione dei costi di sostituzione contro i costi storici. Tuttavia, questa scelta non sembra tenere conto che nel settore dei servizi idrici vi è una componente importante di investimenti pianificati e inseriti nel provvedimento tariffario (Piano degli Interventi) espressi a costi correnti che rispondono a gran parte delle ragioni che rivendicano l'uso dei costi di sostituzione (segnali di costo al consumatore e capacità di finanziare le sostituzioni a prezzi correnti)."

L'intera analisi è disponibile sul sito:

<http://servizi-idrici.it/wp-content/uploads/2022/07/WP-6-luglio-2022-La-rivalutazione-dei-cespiti-in-MTI.pdf>

ISPRA: siccità e risorsa idrica

Secondo ISPRA il **calcolo della disponibilità di risorsa idrica** effettuato su trentenni climatologici successivi (1951-1980; 1961-1990; 1971-2000; 1981-2010; 1991-2020) ha evidenziato *un trend negativo* nei valori di disponibilità idrica. Il valore annuo medio di risorsa idrica disponibile per l'ultimo **trentennio 1991- 2020 è ridotto del 19%** rispetto a quello relativo al trentennio 1921-1950 stimato dalla Conferenza Nazionale delle Acque tenutasi nel 1971 e che rappresenta il valore di riferimento storico. In base ai dati attualmente disponibili e alle valutazioni del modello idrologico BIGBANG di ISPRA, la disponibilità di risorsa idrica media annua, calcolata sul lungo periodo 1951-2020, ammonta a circa 141,9 miliardi di m³, dei quali circa 64 miliardi di m³ vanno a ricaricare le falde acquifere.

Fin dall'inizio dell'anno, la siccità ha interessato l'Italia centro-settentrionale e in particolare il distretto idrografico del Fiume Po. Le ultime riunioni degli Osservatori distrettuali permanenti per gli utilizzi idrici, a cui l'ISPRA ha partecipato, hanno confermato:

- uno scenario di severità idrica alta per i distretti del Fiume Po, delle Alpi Orientali (ad eccezione del bacino dell'Adige per il quale la severità è media) e dell'Appennino Settentrionale
- uno scenario di severità idrica media, con trend in peggioramento, per il distretto dell'Appennino Centrale (con il territorio umbro e parte del sud delle Marche, già in condizioni di severità alta).

La situazione che emerge dalle prime valutazioni effettuate dall'ISPRA è decisamente poco rassicurante rispetto agli scenari futuri. Si prevede a livello nazionale **una riduzione della disponibilità di risorsa idrica, che va dal 10%** nella proiezione a breve termine, nel caso di un approccio di mitigazione aggressivo nella riduzione delle emissioni di gas serra, **al 40%** (con punte del 90% per il sud Italia) nella proiezione a lungo termine, ipotizzando che la crescita delle emissioni di gas serra mantenga i ritmi attuali.

Uno studio commissionato dalla EU nel 2007 sul potenziale risparmio idrico in Europa, ha stimato che il **consumo d'acqua potrebbe aumentare del 16% entro il 2030** in uno scenario «business as usual», mentre l'**utilizzo di tecnologie di risparmio idrico** in ambito industriale e una migliore gestione dell'irrigazione in ambito agricolo **potrebbero ridurre gli sprechi fino a oltre il 43%**.

Il prelievo totale medio annuo per l'Italia si aggirerebbe sui 37,7 miliardi di m³; confrontando tale valore dei prelievi con la risorsa idrica media annua disponibile, ne deriva una **condizione media nazionale di stress idrico**.

Rispetto a una condizione di scarsità idrica, risulta ancor più interessante il tema delle perdite in rete del servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Le statistiche dell'ISTAT sull'acqua per gli anni 2019-2021, rivelano che nel 2020, nei 109 Comuni capoluogo di provincia/città metropolitana, il servizio di distribuzione dell'acqua potabile è stato caratterizzato da **perdite in rete dell'ordine del 36%**. Per migliorare la gestione della risorsa in un'ottica di adattamento e sostenibilità, specialmente in occasione di eventi di siccità e/o di scarsità idrica, **sarebbe necessario disporre di un monitoraggio sistematico e omogeneo delle portate, dei prelievi e delle restituzioni, a copertura nazionale**. Ciò consentirebbe agli enti

coinvolti a vario titolo nella valutazione e gestione della risorsa idrica, tra cui l'ISPRA, di poter costruire con maggior dettaglio il quadro conoscitivo e i possibili effetti di differenti scenari di utilizzo della risorsa stessa.

https://www.isprambiente.gov.it/files2022/notizie/nota_ispra-_siccita_dispon_idrica_luglio2022.pdf

NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

Proroga termini approvazione del bilancio di previsione 2022 al 31 agosto 2022

Con la seduta della Conferenza Stato città ed autonomie locali del 27 luglio 2022 è stata deliberata la proroga al 31 agosto 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022 degli Enti Locali

https://www.statocitta.it/media/1916/report-csc-27_7_2022_-per-web.pdf

Utilizzo avanzo dei fondi emergenziali 2020 e 2021 per riduzioni TARI

Al fine di contenere la crescita dei costi dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in corrispondenza dell'aumento degli oneri di gestione derivanti dalle attuali criticità dei mercati dell'energia e delle materie prime, con la Legge 15 luglio 2022, n. 91, conversione in legge del c.d. DL Aiuti, all'art. 40 comma 5-ter viene introdotta la possibilità utilizzare l'avanzo dei fondi emergenziali 2020 e 2021 per la copertura delle minori entrate derivanti dall'applicazione di riduzioni tariffarie all'utenza.

<https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-07-15&atto.codiceRedazionale=22G00104&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=108&qId=45767480-6c8c-4a9a-9daa-92491541c855&tabID=0.9128803508742265&title=lbl.dettaglioAtto>

Aggiornamento fabbisogni standard - Questionario unico 2022

Il questionario Unico FC70U per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) e per i Comuni e Unioni di comuni della Regione Siciliana, relativo all'annualità 2021, è finalizzato all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, relativamente alle funzioni fondamentali definite nel d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 ("Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province").

<https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/istruzioni-e-questionari-2022>

NUOVO SERVIZIO

SPORTELLO MTR

Avviato il servizio LUEL
per supportare enti e gestori sul nuovo
Metodo Tariffario Rifiuti

scrivi a info@luel.it | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a info@luel.it

LUEL a Barcolana 2020





...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 – F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
 - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
 - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 – F +39 051.240085
www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter  LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Copyright © 2022 LUEL srl, All rights reserved.

Ricevi questa email perchè ti sei registrato alla nostra mailing list

Our mailing address is:

LUEL srl
Via Barontini, 20
Bologna, Bo 40138
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?

You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

